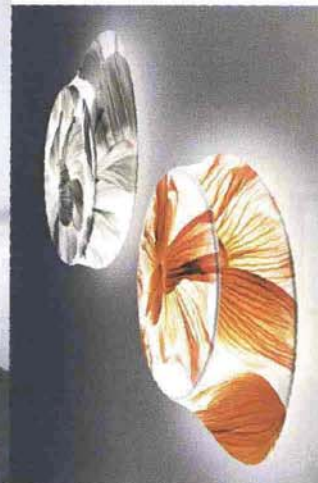


e p m e e r o g p e n t i



NAVIGARE CON LA FANTASIA

di Barbara Gerosa

In un "non luogo" come una banchina per le navi il giovane designer Luca Nichetto ha stabilito il suo quartier generale.

SOPRA, IL RITRATTO DEL DESIGNER, LA POLTRONCINA TAKAE (PROMOSEDIA). A DESTRA, APPLIQUE WAGASHI (FOSCARINI). SOTTO, MODULO DECORATIVO MARIA (CASAMANIA).



Veneziano, trentaduenne, Luca Nichetto ha lo studio in una zona molto defilata rispetto ai canonici luoghi di sperimentazione del design. Il suo atelier, dove lavora assieme a cinque collaboratori, ha infatti sede a Marghera, nella parte industriale di recente riconvertita, sulla Banchina dell'Azoto (telefono 041/925825). Con Matteo Ragni, Giulio Iacchetti, Odoardo Fioravanti, Joe Velluto, Nichetto fa parte della nouvelle vague del progetto made in Italy, e si inserisce in quella tendenza che viene definita lounge, per significare l'attenzione a una dimensione dell'abitare rilassata, emotiva, conviviale (lounge, termine che letteralmente significa salotto, indica anche certi ritrovi "ovattati" →

e p e o p l e
m e r g e n t i



IL TAVOLO GEM, PRODOTTO DA KRIS ITALIA, HA IL PIANO IN CRISTALLO CHE RIVISITA UN'ANTICA TECNICA ARTIGIANALE MURANESE.

←
e un tipo di musica soft, da sottofondo). Effettivamente la sensibilità progettuale di Nichetto appare molto legata all'obiettivo di stare piacevolmente in compagnia, e si esprime in oggetti, flessibili, comunicativi, "aperti al dialogo". Maria (v. a pag. 112) è forse la sua creazione più curiosa. Camaleontica, ha molteplici usi: moltiplicata, diventa séparé all'interno di una stanza, per dividere per esempio cucina e living, oppure decoro per negozi. Adatta anche per esterni, è realizzata da Casamania in polipropilene con l'aggiunta di pigmenti termosensibili che permettono all'elemento modulare di cambiare colore al variare della temperatura. La superficie a merletto/uncinetto, di evidente ispirazione veneziana, riproduce poi le venature della foglia, in un'unione tra naturale e artificiale.

Ispirazione veneziana

Anche il tavolo Gem, nato quasi per gioco dalla collaborazione con Odoardo Fioravanti, ripropone in chiave industriale la lavorazione tipicamente muranese della molatura, usata per arricchire di disegni grafici vasi e lampade in vetro soffiato. →

frastagliata, la superficie del vetro assume un forte segno grafico

e p e o g e n l e
 e m e r o g e n t i



oggetti conviviali con spiccata vocazione ludica, adatti per la casa e per i luoghi d'incontro

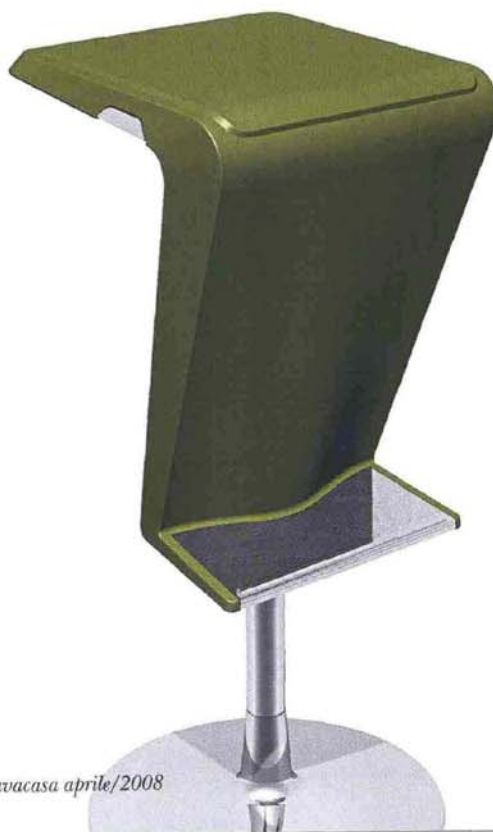
←

Lo sforzo è stato quello di trasferire a livello industriale il processo manuale utilizzato nelle fornaci, proponendo una texture digitale. Altrettanto innovativa la decorazione delle lampade Wagashi, messe a punto con Massimo Gardone: «sono in uno speciale accoppiato tessile», spiega l'autore, «utilizzato in ambito sportivo per le divise da ciclismo o per le tute da discesa libera nello sci alpino; questo materiale può essere inoltre decorato con foto o disegni per "sublimazione"». Poetiche le immagini scelte: temi floreali, motivi che sembrano conchiglie abbandonate sulla spiaggia, un po' sbiadite dal mare.

Legno curvato nuova maniera

In altri progetti di Nichetto, e soprattutto nella seduta con braccioli Takae, si nota l'influsso del design scandinavo degli anni '50 e '60 (il periodo d'oro). Si condensano in un solo oggetto le due più classiche tipologie di produzione del legno curvato: la filosofia nordica, appunto, con Alvar Aalto in prima fila, e quella ottocentesca dell'austriaco Thonet. Il risultato è un insieme organico, un ibrido di gusto contemporaneo come l'imbottito Ben Grimm, che è insieme divano, pouf e piano d'appoggio. Un pezzo "trasversale", perché è facilmente ambientabile in casa, ma lo è altrettanto nella sala d'aspetto di un aeroporto.

Pensato per una comunità è anche un pestello speciale. «Mi sono soffermato a osservare, nei locali, le piccole/grandi difficoltà nella preparazione di mojitos», dice Nichetto. «Il problema sorge soprattutto quando si pestano menta, zucchero e lime in bicchieri delicati. La mia proposta di mortai e relativi pestelli da long drink risolve la questione. E permette a chiunque di improvvisarsi barman per un giorno».



IN ALTO, IL DIVANO BEN GRIMM DI CASAMANIA. QUI SOPRA, I NUOVI PESTELLI IPO DI ITALESSE: IN ACRILICO, SONO DOTATI DI UN CUCCHIAIO IN GOMMA UTILE PER PREPARARE MOJITOS, MA ANCHE IN CUCINA PER PESTI E ALTRO. A SINISTRA, LO SGABELLO DART DI KRISTALIA.